

REGIONE LAZIO

Assessorato ai Rapporti con gli Enti locali e Politiche per la Sicurezza

Direzione regionale Enti locali e Sicurezza

***AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
FORMATIVI VOLTI AD ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELLA VITA
DETENTIVA E IL REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE PRIVATE
DELLA LIBERTÀ PERSONALE***

€ 185.000,00



**REGIONE
LAZIO**

**ASSESSORATO AI RAPPORTI
CON GLI ENTI LOCALI E
POLITICHE PER LA SICUREZZA**

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI VOLTI AD ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELLA VITA DETENTIVA E IL REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DI CUI ALLA DGR 604/2011

A. FINALITA'

A1. La Regione, nell'ambito degli interventi previsti dalla legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio", in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale realizza un sistema integrato di formazione professionale rivolto alla popolazione detenuta nella Casa circondariale di Velletri, nella Casa di Reclusione Rebibbia e nella Casa Circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso non comprese nell'avviso pubblicato sul BURL n. 46 del 14 dicembre 2011 da realizzare attraverso:

- il consolidamento dei criteri di certificazione delle competenze;
- il miglioramento della flessibilità e della personalizzazione dei percorsi formativi;
- la progettazione e sperimentazione di nuovi modelli formativi.

Obiettivi operativi:

- sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio attraverso l'offerta formativa ;
- operare per contrastare e prevenire nuove forme di marginalità sociale;
- sostenere i soggetti più deboli, attraverso azioni formative, anche tramite personalizzazioni didattiche, per consentire loro il miglioramento delle competenze e il raggiungimento di titoli che ne possano favorire l'inserimento lavorativo.

B. INTERVENTI FINANZIARI E DESTINATARI DELLE AZIONI

B1. Gli interventi riguardano i progetti finalizzati alla formazione professionale della popolazione detenuta presso le carceri del Lazio di cui alla lettera A1, in stretto raccordo con i Direttori delle stesse attraverso l'attivazione di corsi attinenti le seguenti aree tematiche: edilizia, realizzazione di mosaici, serigrafia d'arte.

B2. La durata dei progetti è di dodici (12) mesi .

B3. Il soggetto proponente dà avvio all'attività entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento dei progetti, effettuata mediante comunicazione personale e/o tramite pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e/o sul sito regionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti", Enti Locali e Sicurezza, Sicurezza Penitenziaria.

B4. Ogni progetto è predisposto articolando le attività formative sulle Carceri del Lazio meglio indicate sotto la lettera A1 e relative ai corsi specificati, per ciascun Carcere, nel sotto indicato elenco.

C. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

C1. I destinatari dei finanziamenti sono gli organismi formativi, singoli o associati in ATI/ATS:
- accreditati ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia “Formazione continua”;

- non ancora accreditati ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia “Formazione continua”, alla data di presentazione della domanda ed in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC. PORTAL della Regione Lazio. L'accreditamento costituisce vincolo per l'assegnazione dei finanziamenti ma non rappresenta un requisito per l'accesso alle procedure di selezione messe in atto per l'erogazione dei finanziamenti (art. 1 Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio”, DGR 68/2007).

C2. Le costituende ATI/ATS devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. Le ATI/ATS costituite o costituende devono indicare altresì specificatamente nel progetto i ruoli e le attività che saranno rispettivamente ricoperti e realizzate da ciascun soggetto nell'ambito dell'attuazione dell'intervento proposto, unitamente alle connesse quote finanziarie di competenza, individuate con esattezza ed espresse in euro.

C3. La presentazione di progetti di finanziamento, da parte di ATI/ATS, mancanti delle specificazioni appena esposte provoca l'inammissibilità della domanda.

C4. Nell'ipotesi di ATI/ATS costituita, dovrà essere fornita copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione da allegare alla documentazione di cui alla lettera E, pena l'inammissibilità della domanda.

C5. Nell'ipotesi di ATI/ATS costituenda, dovrà essere fornita la dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai legali rappresentanti, con l'indicazione del soggetto mandatario (allegato 3): in mancanza si incorrerà nella decadenza di ammissibilità al finanziamento.

C6. In caso di ATI/ATS, la mandataria a pena di esclusione, dovrà essere un organismo di formazione in possesso dei requisiti di cui ai precedenti paragrafi.

C7. A pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più proposte da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in ATI/ATS, né è ammessa la partecipazione di un medesimo soggetto con ruolo sia di mandatario sia di mandante, in più di un ATI/ATS.

C8. E' esclusa la delega delle attività formative e non formative.

D. BENEFICIARI

D1. I beneficiari degli interventi sono i detenuti ospitati nelle strutture carcerarie della Regione Lazio di cui al sotto indicato elenco.

E. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

E1. La domanda, **a pena di inammissibilità**, contiene:

- a) lo schema di formulario di cui all'allegato 1, compilato in formato cartaceo, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o del soggetto indicato come mandatario dell'ATI/ATS;
- b) la domanda di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente oppure, in caso di ATI/ATS, dai legali rappresentanti dei soggetti costituenti l'ATI/ATS;
- c) la dichiarazione d'intenti, nel caso di costituzione di ATI/ATS di cui alla lettera C2 (solo per i casi ivi contemplati), redatta secondo lo schema di cui all'allegato 3;
- d) la dichiarazione antimafia redatta secondo lo schema di cui all'allegato 4;
- e) la proposta progettuale;
- f) la copia di un documento di identità del legale rappresentante e, nel caso di ATI/ATS, di ciascun firmatario;
- g) i curricula vitae e professionali, debitamente firmati, di tutti i soggetti impiegati nelle attività del progetto.

Gli enti di diritto privato che partecipano all'eventuale ATI/ATS e che non siano organismi formativi dovranno produrre anche la seguente documentazione:

- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, con dicitura antimafia per i soggetti obbligati; i soggetti non obbligati dovranno rendere apposita dichiarazione in tal senso;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- curriculum societario;
- dichiarazione antimafia (allegato 4).

Gli enti di diritto pubblico che partecipano all'eventuale ATI/ATS e che non siano organismi formativi dovranno produrre anche la seguente documentazione:

- Copia autentica del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione/partecipazione della richiesta di finanziamento (sostituibile dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 che attesti l'esistenza e gli estremi del provvedimento).

E2. Tutta la documentazione di cui alla lettera E1 dovrà riportare, **a pena di inammissibilità**, la numerazione progressiva delle pagine. Ogni singola dichiarazione richiesta va redatta con firma autenticata o, in alternativa, allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento (va allegato un unico documento del dichiarante per tutte le dichiarazioni rese).

Il progetto viene predisposto utilizzando l'apposito formulario, disponibile, unitamente al presente avviso ed alla relativa documentazione, sul sito regionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti", Enti Locali e Sicurezza, Sicurezza Penitenziaria.

E3. La documentazione va inserita in un unico plico, recante all'esterno – oltre all'intestazione completa del mittente e del destinatario – la dicitura **"Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi formativi volti ad assicurare il miglioramento della vita detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale- DGR 604/2011. Non Aprire"**. Le domande possono essere consegnate a mano o inviate esclusivamente a mezzo postale e devono pervenire, a pena di irricevibilità, entro e non oltre il trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, al seguente indirizzo: **"Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza Via R.R.Garibaldi ,7 00145 Roma"**.

E4. Nel caso in cui il termine di cui sopra cada in un sabato o in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Ai fini della verifica del rispetto del termine farà fede esclusivamente la data di ricezione apposta dall'ufficio accettazione/spedizione posta della Regione Lazio. In caso di invio della domanda a mezzo del servizio postale, quindi, il rispetto del suddetto termine di ricevimento del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

F. INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E IRRICEVIBILITÀ

Fermo restando quanto espressamente previsto alla precedente lettera E , non saranno, comunque, considerate ammissibili le domande:

1. con intervento identico ad altro intervento presentato da altro ente;
2. presentate da parte di organismi formativi che non si trovino nelle condizioni indicate alla lettera C;
3. con progetto rivolto a destinatari diversi da quelli indicati alla lettera B ;
4. presentate da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in ATI/ATS, in quest'ultima ipotesi sia nel ruolo di mandatario che di mandante;
5. nelle quali non siano specificati, all'interno dall'ATI/ATS, i ruoli, le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti.

Sono dichiarate irricevibili le domande:

1. presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nella lettera E.

G. PROCEDURE DI SELEZIONE

G1. La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale "Enti locali e sicurezza". La Commissione, composta da tre membri, oltre il segretario verbalizzante, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione di valutazione, verifica, in prima istanza, l'ammissibilità della domanda e in seconda istanza, passa all'esame delle proposte progettuali presentate applicando i criteri di valutazione riportati alla lettera H.

H. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

H1. I criteri di valutazione dei progetti verranno adottati dalla commissione di cui al paragrafo G sulla base dei macro criteri e sottocriteri sotto elencati, con l'attribuzione del relativo punteggio di merito :

MACROCRITERI	<i>Sottocriteri</i>	PUNTI MAX
1. Esperienze del proponente / dei proponenti riferite alle aree tematiche dell'Avviso (max punti 15).	Qualità e quantità di attività svolte dal soggetto proponente assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine: <i>Esperienza del proponente rispetto alle aree tematiche da più di dieci anni</i>	Da 11 a 15
	Qualità e quantità di attività del soggetto proponente assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine <i>Esperienza del proponente rispetto alle aree tematiche da cinque a dieci anni</i>	Da 6 a 10
	Qualità e quantità di attività del soggetto proponente assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine <i>Esperienza del proponente rispetto alle aree tematiche da zero a cinque anni</i>	Da 0 a 5
2. Articolazione e completezza del progetto (max punti 45).	Congruenza e coerenza dei contenuti didattici, definizione degli obiettivi formativi e progettuali e delle metodologie formative: <i>Originalità del progetto anche rispetto ai metodi innovativi utilizzati</i>	Da 1 a 15
	Congruenza e coerenza dei contenuti didattici, definizione degli obiettivi formativi e progettuali e delle metodologie formative: <i>Completezza e articolazione delle attività previste nel progetto sulle Carceri del Lazio indicate nell'elenco</i>	Da 1 a 15
	Congruenza e coerenza dei contenuti didattici, definizione degli obiettivi formativi e progettuali e delle metodologie formative:	Da 1 a 15

	<i>Descrizione del progetto con particolare attenzione agli obiettivi ed ai risultati attesi.</i>	
3. Caratteristiche funzionali ed operative delle risorse umane impiegate nel gruppo di lavoro (max punti 30).	Qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto: <i>Adeguatezza, sotto il profilo curricolare, delle risorse professionali individuate nel modello organizzativo rispetto alle attività formative.</i>	Da 1 a 15
	Qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto <i>Livello di definizione, coerenza, sostenibilità ed efficacia della distribuzione delle attività tra le risorse impiegate nel modello organizzativo rispetto alle attività formative.</i>	Da 1 a 15
4. Coerenza e correttezza del piano finanziario (max punti 10)	<i>Coerenza del piano finanziario rispetto alla durata del progetto ed alla sua articolazione in tutte le Carceri del Lazio di cui all'elenco .</i>	Da 1 a 10
Totale		100

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 50/100 punti.

I. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

II. La graduatoria è formulata in relazione al punteggio totale ottenuto. L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria trasmessa dalla Commissione di cui alla lettera G fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria. Il Direttore Regionale "Enti locali e sicurezza" con apposito provvedimento approva la graduatoria distinguendo i progetti in:

- ammessi e finanziabili;
- ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- non ammessi.

Qualora si verificassero economie per revoche e rinunce, la Direzione Regionale competente in materia di sicurezza penitenziaria si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

L. SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI COSTO

L1. Le spese ammissibili sono quelle indicate:

- nella Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 2 febbraio 2009, che espressamente prevede che i principi e i criteri in essa esposti possono essere adottati per la gestione di attività sostenute anche attraverso fonti di finanziamento diverse dal FSE;

- nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002, recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario.

L2 Per i massimali di costo delle attività progettuali, si rimanda alle disposizioni citate al punto L1.

M. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

M1. L'erogazione dei finanziamenti è disposta in due rate:

- una prima rata, pari al 50% del finanziamento concesso, a seguito della presentazione alla Regione Lazio della dichiarazione di inizio lavori da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario e previa presentazione di fattura, fermo restando quanto stabilito alla lettera d) del paragrafo N del presente Avviso;

- una seconda rata, pari al saldo del finanziamento concesso, a conclusione dell'intervento ed a presentazione:

- a) dell'attestazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario circa l'avvenuta conclusione del progetto;
- b) della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata da una documentazione fiscalmente valida resa in copia conforme;
- c) della relazione analitica delle attività realizzate, con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto agli indicatori di verifica preventivamente individuati.

M2. Entro 120 giorni dalla conclusione del progetto, i beneficiari dei finanziamenti devono rendicontare le spese effettivamente sostenute allegando la documentazione sopra richiesta.

Per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori, in relazione alle spese ammissibili nell'ambito del progetto. I pagamenti effettuati devono essere comprovati da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Le spese certificate che non corrispondono a questa definizione di "spesa effettivamente sostenuta" non saranno prese in considerazione.

M3. Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il finanziamento sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

M4. Le somme recuperate potranno essere destinate al primo dei progetti ammessi ma non finanziabili per mancanza di risorse, secondo la graduatoria predisposta dalla Direzione regionale competente in materia di sicurezza.

N. OBBLIGHI CONTABILI ED ALTRI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO PROPONENTE

N1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- a) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- b) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- c) assicurare, pena la revoca del finanziamento, l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento da realizzarsi attraverso l'istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alla legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia). *Tutti i movimenti finanziari devono essere registrati su conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni*". Per quanti attiene ai pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati

alla provvista di immobilizzazioni tecniche, gli stessi devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato “*anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l’intero importo dovuto*”. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;

- d) presentare, contestualmente alla dichiarazione di inizio dell’attività di cui alla lettera M, fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell’importo pari all’anticipazione di cui alla lettera M1;
- e) trasmettere entro 60 giorni dalla data di chiusura dell’attività l’ultima domanda di rimborso che, sommata alle precedenti domande trasmesse, andrà a costituire il rendiconto finale;
- f) trasmettere contestualmente all’ultima domanda di rimborso una relazione finale, che riporti attività realizzate, obiettivi e risultati raggiunti;
- g) esibire su richiesta dell’amministrazione la documentazione originale;
- h) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- i) fornire, entro i termini fissati, tutte le informazioni e chiarimenti che saranno richiesti dalla Regione : il non adempimento a tale obbligo deve essere adeguatamente motivato.

N2.L’erogazione dei fondi è subordinata all’adempimento di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di antimafia, di fideiussioni e di regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC). Considerata l’importanza di rendere nota ai destinatari degli interventi la natura dei finanziamenti, tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna - pena la non ammissibilità dei costi correlati - deve riportare i loghi istituzionali che saranno appositamente forniti dalla Regione.

O. CONTROLLO E MONITORAGGIO

O1. Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio si riserva di effettuare controlli ed ispezioni.

P. REVOCA E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

P1. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Precisamente in caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui al paragrafo I e paragrafo N.1 lettera c) , la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

P2. Il diritto al finanziamento decade nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto approvato o non sia stato avviato entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, nonché nel caso previsto alla lettera C5.

Q. CONDIZIONI E TUTELA DELLA PRIVACY

Q1. Tutti i dati forniti dal Soggetto Attuatore nell’ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. Il Soggetto Attuatore è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell’intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

R. INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

R1. Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti", Enti Locali e Sicurezza, Sicurezza Penitenziaria. Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati.

Il responsabile del procedimento è : Anna Maria Orlando

aorlando@regione.lazio.it

tel. 06 5168 4152

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

ELENCO CARCERI DEL LAZIO E RELATIVI CORSI DI FORMAZIONE

Casa circondariale di Velletri: Corso di formazione per serigrafia d'arte;

Casa Reclusione Rebibbia: Corso di formazione per la realizzazione di mosaici;

Casa circondariale Rebibbia Nuovo Complesso: Corso di formazione per manutentore edile.

ALLEGATI (costituenti parti integranti e sostanziali del presente Avviso):

_ Allegato 1 Formulario

_ Allegato 2 Domanda finanziamento

_ Allegato 3 Dichiarazione d'intenti per la costituzione ATI/ATS

_ Allegato 4 Dichiarazione antimafia

FORMULARIO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI VOLTI AD ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELLA VITA DETENTIVA E IL REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DI CUI ALLA DGR 604/2011

CONTENUTO

Sezione A - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Sezione B - SOGGETTO PROPONENTE (o MANDATARIO DELL'ATS)

Sezione C - SOGGETTI MANDANTI DELL'ATS

Sezione D - DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Sezione E - DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI

Sezione F - SCHEDA FINANZIARIA

SECONDO QUANTO PRESCRITTO ALL'ARTICOLO E2 DELL'AVVISO *Tutta la documentazione dovrà riportare, a pena di inammissibilità, la numerazione progressiva delle pagine. Ogni singola dichiarazione richiesta va redatta con firma autenticata o, in alternativa, allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento (va allegato un unico documento del dichiarante per tutte le dichiarazioni rese).*

SEZIONE A: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

A.1 - Denominazione intervento:

.....

A.2 - Carceri di riferimento e specifica dei corsi:

Casa circondariale di Velletri: Corso di formazione per serigrafia d'arte;

Casa Reclusione Rebibbia: Corso di formazione per la realizzazione di mosaici;

Casa circondariale Rebibbia Nuovo Complesso: Corso di formazione per manutentore edile.

A.3. - Quadro di sintesi dell'intervento proposto (max 20 righe):

--

A.4 - Quadro riepilogativo dell'intervento

Casa circondariale di Velletri	AZIONE FORMATIVA*	TITOLO	DURATA IN ORE	DURATA IN MESI	DESTINATARI N.
Casa Reclusione Rebibbia	AZIONE FORMATIVA*	TITOLO	DURATA IN ORE	DURATA IN MESI	DESTINATARI N.
Casa circondariale Rebibbia Nuovo Complesso	AZIONE FORMATIVA*	TITOLO	DURATA IN ORE	DURATA IN MESI	DESTINATARI N.

A.5 - Durata totale dell'intervento:mesi

A.6 - Soggetto proponente

Singolo proponente:.....

In caso di ATI/ATS

SOGGETTO MANDATARIO _____

SOGGETTO MANDANTE _____

(aggiungere altro soggetto se necessario)

A.7 - Costo totale dell'intervento: _____(euro)

SEZIONE B: SOGGETTO PROPONENTE - o MANDATARIO ATI/ATS

B.1 – Ragione sociale: _____

(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, onlus, ecc):

Codice Fiscale: _____

Partita IVA (se presente): _____

B.2 – Stato dell'accreditamento:

- accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione Continua".
- non ancora accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i., per la macrotipologia "Formazione Continua" alla data di presentazione della domanda ed in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC PORTAL della Regione Lazio.

Indicare le specifiche dell'accreditamento.....

Oppure

Indicare USER ID S.AC PORTAL: _____

Indicare i seguenti dati:

Legale rappresentante

Nominativo _____ Nato il: _____ Codice Fiscale _____

Città _____ Prov. _____

Residenza anagrafica del legale rappresentante

Indirizzo _____ CAP: _____

Città _____ Prov. _____ Tel _____

Sede legale del soggetto mandatario

Indirizzo _____ CAP: _____

Città: _____ Prov. _____ Tel _____ E-mail _____

Descrizione delle attività svolte, esperienze nazionali o internazionali nella materia dell'Avviso.
Nota sintetica sulla storia del proponente e, in caso di ATI/ATS, dei mandatari .

Struttura organizzativa.

(max 200 righe)

Numero anni di esperienza rispetto alle aree tematiche oggetto dell'intervento.....

Breve descrizione delle attività assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine svolte dall'ente presso.....e numero anni

--

SEZIONE C: SOGGETTO MANDANTE DELL' ATI/ATS

Sezione da compilare per ogni mandante ATI/ATS

Ragione sociale soggetto mandante dell'ATI/ATS_____

(indicare la denominazione completa, inclusa la tipologia societaria: Srl, Spa, onlus, ecc):

Codice Fiscale:_____

Partita IVA (se presente):_____

Indicare i seguenti dati:

Legale rappresentante

Nominativo_____ Nato il:_____ Codice Fiscale_____

Città_____ Prov._____

Residenza anagrafica del legale rappresentante

Indirizzo_____CAP:_____

Città_____Prov._____Tel_____

Sede legale del soggetto mandante

Indirizzo_____CAP:_____

Città:_____Prov._____Tel_____E-mail_____

Numero anni di esperienza rispetto alle aree tematiche oggetto dell'intervento

Breve descrizione delle attività assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine svolte dall'ente presso.....e numero anni

Tabella riepilogativa dei principali servizi svolti nell'ultimo triennio affini a quelli di cui al presente avviso

DESCRIZIONE INTERVENTI/PROGETTI PERIODO DEL INTERVENTI/PROGETTI SEDE DI SVOLGIMENTO

Se il soggetto mandante è un ente di formazione, indicare stato dell'accREDITAMENTO:

- accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione Continua".
- non ancora accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m.i., per la macrotipologia "Formazione Continua" ed in possesso di User ID rilasciata dal sistema S.AC PORTAL della Regione Lazio.

Indicare le specifiche dell'accREDITAMENTO.....

Oppure

Indicare USER ID S.AC PORTAL:.....

SEZIONE D: DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

D.1 - Articolazione e completezza del progetto (Max 40 righe)

Descrivere il progetto con particolare attenzione ai metodi, alla articolazione delle attività sulle carceri del Lazio indicate nell'elenco, ai contenuti didattici, agli strumenti e metodologie formative, agli obiettivi ed ai risultati attesi, alla coerenza fra le azioni proposte

D.2 - Caratteristiche funzionali ed operative delle risorse umane impiegate (Max 30 righe)

Descrivere le risorse professionali individuate nel modello organizzativo rispetto alle attività formative; evidenziare il livello di definizione, coerenza, sostenibilità ed efficacia della distribuzione delle attività tra le risorse impiegate nel modello organizzativo rispetto alle attività formative.

D.3 - Coerenza e correttezza del piano finanziario (Max 20 righe)

Descrivere la definizione del piano finanziario rispetto alla durata del progetto ed alla sua articolazione sulle Carceri del Lazio indicate nell'elenco.

SEZIONE E: DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI

E.1 – DESCRIZIONE DELLA DIDATTICA

Compilare la seguente tabella *(replicare per ogni azione formativa):*

Modulo formativo	N. ore	Obiettivi didattici	Obiettivi conoscitivi	Metodologie	Modalità di valutazione	Carcere di riferimento
-----------------------------	---------------	----------------------------	------------------------------	--------------------	--------------------------------	-------------------------------

Aggiungere righe se necessario

SEZIONE F: SCHEDA FINANZIARIA

F.1 – Scheda finanziaria riepilogativa:

	AZIONE 1 (indicare Carcere di riferimento)	AZIONE 2 (indicare Carcere di riferimento)	<i>Aggiungere colonna azione per tutte le carceri dell'elenco)</i>	TOTALE
--	--	--	--	---------------

A. MACROVOCI

A – RISORSE UMANE

B – ALLIEVI

C – SPESE DI FUNZIONAMENTO E

GESTIONE (costi indiretti)

D – ALTRE SPESE

TOTALE

Aggiungere colonna azione se necessario

F.2 – Scheda finanziaria riepilogativa con suddivisione tra i componenti ATI/ATS (da compilare in caso di ATI/ATS)

Componente ATI/ATS	AZIONE 1		AZIONE 2		TOTALE	
	€	%	€	%	€	%

	100,0	100,0	100,0
--	-------	-------	-------

Aggiungere colonna azione se necessario

B.	MACROVOCE DI SPESA: ALLIEVI	TOTALE	AZIONE A	AZIONE B	<i>Inserire colonna azione se necessario</i>
B.1	Assicurazione Inail ed assicurazioni aggiuntive	€	€	€	€
B.2	Altro (specificare)	€	€	€	€
	Totale macrovoce:	€	€	€	€

C.	Macrovoce di spesa: Spese di funzionamento e gestione - COSTI INDIRETTI max 20% sul totale dei costi diretti	TOTALE	AZIONE A	AZIONE B	<i>Inserire colonna azione se necessario</i>
C.1		€	€	€	€
C.2		€	€	€	€
C.3		€	€	€	€
C.4		€	€	€	€
C.5		€	€	€	€
	Totale macrovoce:	€	€	€	€

D.	Macrovoce di spesa: Altre spese - costi diretti	TOTALE	AZIONE A	AZIONE B	<i>Inserire colonna azione se necessario</i>
D.1	Materiale didattico	€			
D.2	Fidejussione <i>importo pari all'anticipazione</i>	€			
D.3	Altro (specificare):	€			
	Totale macrovoce:	€			

Il legale rappresentante del soggetto mandatario acconsente all'utilizzazione dei dati immessi ai sensi della legge n. 196/2003: si no

Firma: _____

Il presente formulario si compone di pagine: _____

Timbro e firma _____

Regione Lazio
Direzione Regionale
Enti Locali E Sicurezza Via R.R.Garibaldi ,7 00145 Roma

Oggetto: Domanda per il finanziamento di attività previste nell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi formativi volti ad assicurare il miglioramento della vita detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale- DGR 604/2011.

Il sottoscritto / i sottoscritti

nella qualità di legale rappresentante di.....

con sede in:

Indirizzo.....

Città..... CAP..... Prov.

Telefono..... Fax E-mail

CHIEDE / CHIEDONO

il finanziamento della proposta progettuale allegata, per Euro
con riferimento a quanto previsto dall'Avviso in oggetto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio in data

A tale scopo allega / allegano la seguente documentazione:

1.
2.
3.
4.
5.

Luogo e data di sottoscrizione:

.....
Timbro e firma del legale rappresentante / dei legali
rappresentanti

Schema della Dichiarazione di intenti

1. **Il/La Sig./a**

Nato/a a _____ **il** _____ rappresentante
 legale di _____

2. **Il/La Sig./a**

Nato/a a _____ **il** _____ rappresentante
 legale di _____

3. **Il/La Sig./a**

Nato/a a _____ **il** _____ rappresentante
 legale di _____

4. **Il/La Sig./a**

Nato/a a _____ **il** _____ rappresentante
 legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO

- che la Regione Lazio ha pubblicato il _____ l'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi formativi volti ad assicurare il miglioramento della vita detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà personale;
- che, ai sensi della lettera C dell'Avviso pubblico, hanno titolo a presentare progetti raggruppamenti temporanei di imprese e/o enti nelle forme di ATI – Associazioni Temporanee di Imprese, di ATS - Associazioni Temporanee di Scopo;
- che, in tal caso, gli enti e/o le imprese intenzionate a raggrupparsi sono tenuti a presentare congiuntamente la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico ed a predisporre un progetto congiunto relativo all'ambito del settore di interesse, nonché a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia ottenuta l'ammissione al finanziamento del progetto presentato.

Tutto ciò premesso le Parti,

SI IMPEGNANO A

1. Costituire una *ATI – Associazione Temporanea di Imprese / ATS - Associazione Temporanea di Scopo (utilizzare la dizione opportuna)*, successivamente all'ammissione al finanziamento e volta all'attuazione delle azioni ammesse, conferendo allo scopo ad un soggetto Capofila il mandato.
2. Indicare quale futuro Capofila *dell'ATI/ATS (utilizzare la dizione opportuna)*, il/la _____, soggetto rientrante nelle categorie previste dall'Avviso pubblico.

3. Conferire al Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato.

4. Costituire l'ATI/ATS (*utilizzare la dizione opportuna*), conferendo il mandato di cui sopra, prima di dare inizio all'attuazione del progetto e, in ogni caso, entro e non oltre il termine previsto per la stipula della convenzione con la Regione Lazio.

Per _____
il legale rappresentante _____

Per _____
il legale rappresentante _____

Per _____
il legale rappresentante _____

Per _____
il legale rappresentante _____

Per _____
il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

N.B.: in alternativa al presente modello, la lettera di impegno a costituire ATI/ATS può essere presentata in più fogli disgiunti, anche uno per ogni soggetto del partenariato. In tal caso, alla dichiarazioni di impegno del presente modello deve essere aggiunto, all'interno del punto 1, l'elenco di tutti i soggetti partecipanti all'ATI/ATS.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

(artt. 45 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e residente in _____ (_____)
Via _____ n. ____ in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa _____ con sede legale
in _____ Via _____ n. ____
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di
dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste
dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

_____, lì _____

Firma _____

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni
vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato D.lgs.196/2003